

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
CON ABBIGLIAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA
ELEGANZA ITALIANA



AD

25th Anniversary

IN TUTTI I MAGAZZINI
E TURNOVER
L'OPERA DELL'ARTISTE
L'OPERA DELLO SCULTORE
L'OPERA DELLO SCULTORE

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO





LA FINESTRA SUL CORTILE

LA VISTA ATTRAVERSO UN OBLÒ CREA CONTINUITÀ
PROSPETTICA IN UNA RESIDENZA BOLOGNESE

PROGETTO DI VERA FRABONI - TESTO DI CESARE OLIVACCA - FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI



Lungo il corridoio che porta alla zona notte, armadiature in wengé.
Sulla parete, dipinta con smalto ad acqua color sabbia, spicca un dipinto d'epoca Déco. Pavimento in pietretech di Cotto d'Este.
IN ALTO A SINISTRA: in primo piano e davanti alla scrivania in vetro temperato, Egg chair di Arne Jacobsen per Fritz Hansen. Arredi in wengé su misura. Alla parete, un dipinto francese del 1821.



SOPRA: secrétaire française style Impéro, firmato A. Mansion Antoine Simon, in mogano con decori di bronzo cesellato e dorato; sopra, vasi di Venini. La porta in vetro acilato temperato si apre sulla cucina di Bulthaup Italia.
 PAGINA SEGUENTE: veduta della zona pranzo; intorno al tavolo Nomos di Norman Foster per Tecno, sedie Superleggera ideate da Gio Ponti per Cassina. Sulla lunga mensola in wengé, due alzate portafrutta Odette di Borek Sipok, prodotte da Driade. Lampade a sospensione in alluminio lucido e lampade a incasso di Viabizzuno.



Veduta della camera padronale.
Camino della ditta Piazzetta,
con bordo in marmo verde
Guatemala e acciaio inox spazzolato.
Alla parete, una stampa cinese.

Gaetano Navarra, lungo un percorso lavorativo di due decenni, ha saputo imporsi come una delle personalità più interessanti e sfaccettate nel panorama giovane della moda italiana. Pronto alla sfida, interprete di un fashion metamorfico in anticipo sul tempo e in continua sperimentazione estetica e tecnica, Navarra rivela un temperamento schivo e riservato d'artista, radici emotive e creative ben salde. Fin dal suo precoce esordio a 19 anni, ha segnato una linea stilistica colta e cangiante, dando vita a un universo d'appartenenza, specie nel suo territorio privilegiato, quella maglieria che è stata il suo vero imprinting, il centro vero del suo interesse.

A differenza di molti colleghi, Navarra ha deciso di rimanere a vivere nella propria città natale, Bologna, preferendola al caos metropolitano milanese. "Semmai", afferma lo stilista, "il contraltare alla vecchia familiare Bologna per me si incarna in Parigi. Bologna non potrei mai lasciarla per la sua genuinità, per il buon vivere, per la scanzonata accoglienza, per il suo carattere di città giovane e aperta. E poi qui stiamo proprio di fronte alle Due Torri, il simbolo della città medievale, ma anche un segno indubitabile di comunità, di forza originaria. Dal terrazzo che si affaccia tra i tetti sembra persino di poterle toccare". La residenza si trova nel cuore antico di Bologna, in un edificio la cui storia risale al XIV secolo, avvilito all'interno da brutte superfetazioni e trasformazioni moderne. Gaetano Navarra e il suo socio, Marcello Casazza, tre anni or sono acquistarono un primo appartamento accorpandolo in seguito a un ulteriore volume che si trovava di fronte. L'intervento di completa ridefinizione venne affidato all'architetto Vera Fraboni.

continua a pagina 276

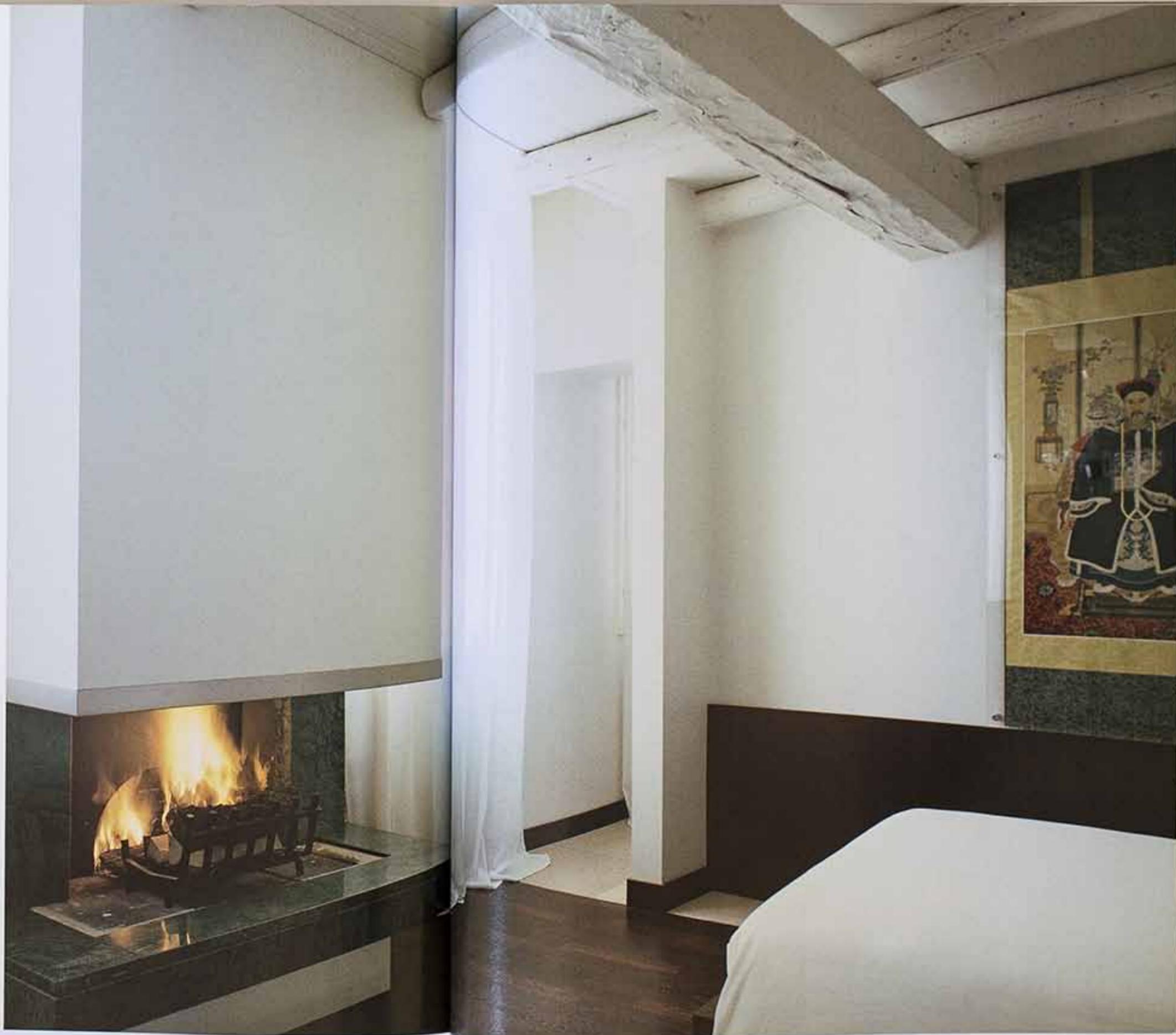




FIGURA PRECEDENTE: nella camera padronale, S-Chair di Tom Dixon per Cappellini. Faretto a incasso di Viabizzuno. Sotto: di fronte all'ingresso, un grande oblò consente la vista sul cavedio, creando profondità prospettica. Sul fondo si scorge una fontana realizzata in marmo verde Guatemala; la copertura è in legno lamellare di teak. Poltrona Thinking man's chair di Jasper Morrison per Cappellini e, accanto, una scultura raffigurante un cane, un assemblato di reperti meccanici metallici di recupero creato dai Mutoids Waste Company, gruppo nomade di creativi riciclatori.

UNA SCULTURA CREATA CON MATERIALI DI RECUPERO



20.30
2
la
170